

per la seguente motivazione:

a. coltura agricola specializzata svolta nell'ambito di un'impresa agricola

indicare la coltura e le motivazioni per le quali, nonostante i divieti previsti dalle disposizioni vigenti, si ritiene che l'esercizio dell'attività venatoria risulti in contrasto con l'esigenza di salvaguardia della coltura stessa

b. produzione agricola condotta con sistemi sperimentali e/o a fine di ricerca scientifica (documentata o attestata da Enti scientifici od altri soggetti autorizzati al rilascio della certificazione)

indicare la tipologia e le motivazioni per le quali si ritiene che l'esercizio dell'attività venatoria risulti in contrasto con l'esigenza di salvaguardia della produzione stessa

c. attività di rilevante interesse economico, sociale

Per attività di rilevante interesse economico e/o sociale, anche ai fini della salvaguardia dell'incolumità degli ospiti, devono intendersi i fondi rustici ove insistono:

- attività di agriturismo o fattorie didattiche o strutture ricettive;
- attività di carattere ricreativo o sociale ivi comprese le fattorie sociali di cui alla Legge 18 agosto 2015 n.141;
- attività di allevamento allo stato brado in aree recintate.

La richiesta viene accolta solo nei casi in cui tali attività vengano svolte, anche se parzialmente, nel periodo intercorrente tra la terza domenica di settembre e il 31 gennaio.

indicare le motivazioni per le quali si ritiene che l'esercizio dell'attività venatoria risulti in contrasto con l'esigenza di salvaguardia dell'attività stessa
